

DETERMINA N. 3/GIU DEL 6 MARZO 2024

Oggetto: Progetto “Con lo sport prepariamo l’uscita” da realizzare presso gli Istituti penitenziari marchigiani

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI l’articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che da questa determina non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio del Consiglio - Assemblea legislativa regionale;

DATO ATTO che è stata verificata l’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

DETERMINA

1. di approvare il progetto “Con lo sport prepariamo l’uscita” da realizzare presso gli Istituti penitenziari marchigiani, così come descritto nell’apposita scheda progetto che, allegata a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3, e 14, comma 2, lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1.

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, istitutiva dell'Organismo di garanzia, al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.

Nello svolgimento di detti compiti in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

La Lega nazionale dilettanti (di seguito denominata LND), che associa in forma privatistica, senza fine di lucro, le società e le associazioni sportive affiliate alla Federazione italiana giuoco calcio (FIGC), nel rispetto del proprio dettato statutario ha lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del giuoco del calcio e gli aspetti ad essa connessi in tutti gli ambiti avvalendosi esclusivamente delle prestazioni di calciatori non professionisti che partecipano ai Campionati di calcio dilettanti nazionali, regionali e provinciali. Da alcuni anni, tenuto conto dell'importanza dello sport come strumento educativo, formativo, riabilitativo e di crescita umana per le persone, la LND, attraverso il proprio Comitato regionale Marche (di seguito denominato Comitato LND) affianca all'attività sportiva ed agonistica del calcio anche quella sociale volta a sensibilizzare coloro che si avvicinano al calcio sui vari temi che vanno dalla salute al bullismo, dal razzismo alla disabilità, dalla riabilitazione-integrazione all'inclusione sociale. Mediante tali azioni il Comitato LND è, pertanto, impegnato a promuovere iniziative sociali con il compito non solo di creare campioni ma soprattutto di creare "valori".

Nell'accennato quadro ordinamentale si inserisce il progetto "Con lo sport prepariamo l'uscita" da realizzare, su proposta del Comitato LND, presso le sei sedi degli Istituti penitenziari marchigiani.

Il progetto, unico nel panorama nazionale e di natura sperimentale per LND, nasce dal riconoscimento del valore dello sport sia quale strumento educativo più completo (da sempre racchiude in sé valori molto forti quali l'amicizia, la solidarietà, la lealtà, la disciplina



e il vivere civile) sia come mezzo privilegiato per promuovere il movimento e l'attività fisica (tanto più necessario in un luogo chiuso, sovraffollato ed immobile come quello del carcere) nell'ottica dello sviluppo delle relazioni sociali.

Nello specifico l'attività progettuale, da avviarsi nel mese di marzo 2024, intende raggiungere il numero più ampio possibile di detenuti, individuati dalle rispettive direzioni penitenziarie o interessati, proponendo loro complessivamente otto incontri laboratoriali per Istituto penitenziario (con cadenza settimanale e della durata di due ore ciascuno) tenuti da n. 2/3 dirigenti dell'Associazione italiana arbitri, dell'Associazione italiana allenatori, del Comitato regionale LND e di Società sportive.

I partecipanti avranno la possibilità di vivere lo sport e confrontarsi con i valori di "fair play", lealtà e rispetto dei principi attraverso la conoscenza delle regole e delle persone coinvolte nel mondo del pallone, tanto che è prevista anche l'assegnazione di due premi "Premio fair play" alla persona che si è distinta per correttezza durante il percorso progettuale e il "Premio fedeltà" alla persona che ha partecipato assiduamente a tutte le fasi del progetto.

In particolare si affronteranno i seguenti temi:

- la "*conoscenza delle regole*" (norme e regolamenti FIGC);
- la "*conoscenza del calcio e dei suoi schemi*" (lezioni tattiche di calcio e futsal)
- la "*conoscenza della gestione del mondo del calcio*" (norme, regolamenti e gestione società sportive);
- "*il fair play: significato e come attuarlo*" (dibattito con esperti di comunicazione).

Ai suddetti momenti informativi/formativi seguiranno un incontro dei detenuti con un campione del calcio e la realizzazione di partite amichevoli (nelle sedi penitenziarie dove sono presenti campi da calcio).

Un ruolo rilevante nel progetto è costituito dalla comunità esterna la quale, attraverso lo sport che funge da ponte tra il dentro e il fuori, partecipa attivamente all'azione rieducativa del recluso attraverso gli incontri laboratoriali, in occasione della presenza di un campione del calcio, delle partite amichevoli e dell'assegnazione dei suddetti premi ("*Premio fair play*" e "*Premio fedeltà*").

Per quanto sopra premesso, tenuto conto dell'alto valore trattamentale dello sport nell'azione rieducativa dei detenuti il Garante intende sostenere il loro percorso di reinserimento sociale realizzando il progetto così come descritto nell'allegata scheda di cui all'Allegato A.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto di collaborare alla realizzazione di tale progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante dei diritti dei detenuti, rendendosi disponibile a promuoverlo in tutti gli Istituti penitenziari della regione, monitorando la partecipazione e lo stato di soddisfazione dei detenuti nonché partecipando, eventualmente, alle attività in programma e intende procedere alla sua approvazione.

Ogni tipologia di spesa, da sostenersi per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del progetto, sono a totale carico della LND e, pertanto, da questo atto non deriva né può derivare impegno di spesa a carico del Bilancio del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

Infine, si deve dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.



Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio è stata predisposta questa determina. Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Questa determina si compone di 6 pagine, di cui 2 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	"CON LO SPORT PREPARIAMO L'USCITA"
OBIETTIVI	<p>OBIETTIVO GENERALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire maggiori occasioni di movimento e attività fisica ai detenuti; - accrescere l'autostima dei detenuti valorizzandone le capacità individuali; - promuovere tra i detenuti la cultura sportiva fondata sui valori dell'autodisciplina e dell'aggregazione; - promuovere il miglioramento della qualità della vita ed il benessere psico-fisico della popolazione detenuta nelle Marche e favorire la reintegrazione sociale di ciascun partecipante attraverso il consolidamento dell'autodisciplina e dei valori legati alla socialità nonché abbattendo il muro di separazione tra la comunità carceraria e quella civile regionale attraverso la condivisione di un'esperienza. <p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere tra i detenuti i valori di "fair play" (gioco corretto) di lealtà e di rispetto dei principi e delle regole del gioco del pallone; - sostenere tra i detenuti la correttezza, l'impegno e la partecipazione assidua in vista dell'assegnazione dei premi ("Premio fair play" e "Premio fedeltà"); - stimolare le relazioni positive tra i detenuti e tra questi e la comunità sportiva esterna.
DESCRIZIONE	<p>Il progetto formativo si svolge presso le sedi dei sotto indicati Istituti penitenziari marchigiani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituti penitenziari di Ancona: sede di Montacuto e sede di Bargaglione; - Casa circondariale di Ascoli Piceno; - Casa di reclusione di Fermo; - Casa di reclusione di Fossombrone; - Casa circondariale di Pesaro. <p>In ciascun Istituto penitenziario si terranno <u>otto incontri laboratoriali</u> con cadenza settimanale e della durata di due ore ciascuno tenuti da n. 2/3 dirigenti dell'Associazione Italiana Arbitri, dell'Associazione Italiana Allenatori, del Comitato regionale LND e di Società sportive.</p> <p>Gli incontri affronteranno i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la "conoscenza delle regole" (norme e regolamenti FIGC); - la "conoscenza del calcio e dei suoi schemi" (lezioni tattiche di calcio e futsal) - la "conoscenza della gestione del mondo del calcio" (norme, regolamenti e gestione società sportive); - "il fair play: significato e come attuarlo" (dibattito con esperti di comunicazione). <p>Al termine dei laboratori seguiranno un <u>incontro dei detenuti con un campione del calcio</u> e la realizzazione di <u>partite amichevoli</u></p>

	<p>(nelle sedi penitenziarie dove sono presenti campi da calcio). E' prevista inoltre l'assegnazione di due premi: - <i>"Premio fair play"</i> alla persona che si è distinta per correttezza durante il percorso progettuale; - <i>"Premio fedeltà"</i> alla persona che ha partecipato assiduamente a tutte le fasi del progetto. Il progetto, compatibilmente con le esigenze organizzative degli Istituti penitenziari, sarà avviato nel mese di marzo 2024</p>
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	detenuti degli Istituti penitenziari marchigiani
EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI	associazioni e società sportive
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - accrescimento nei detenuti dei valori di "fair play" (gioco corretto), lealtà e rispetto dei principi e delle regole del gioco del pallone; - acquisizione da parte dei detenuti di atteggiamenti sportivi di lealtà, correttezza e impegno riconosciuti anche con l'assegnazione di premi ("Premio Fair Play e Premio fedeltà"); - aumento delle relazioni positive tra i detenuti e tra quest'ultimi con la comunità sportiva esterna.
SOGGETTO ATTUATORE	Lega Nazionale Dilettanti – Comitato regionale Marche